



RELAZIONE DI MISSIONE

Anno 2021



PROGETTO SUD

- ▶ Chi siamo pag. 1
- ▶ Missione e obiettivi pag. 2
- ▶ *Advocacy*, la promozione dei nostri valori pag. 4
- ▶ Con chi lavoriamo pag. 5
- ▶ I nostri Donatori e le Piattaforme alle quali aderiamo pag. 6
- ▶ La Riforma del Terzo Settore e la Comunicazione pag. 7
- ▶ I nostri Progetti in America Latina pag. 8
- ▶ I nostri Progetti in Africa e Merio Oriente pag.13

CHI SIAMO

Progetto Sud è una Organizzazione Non Governativa, senza fini di lucro, nata nel 1984 per volontà della UIL (Unione Italiana del Lavoro), formalmente riconosciuta con decreto di idoneità del Ministero Affari Esteri italiano n. 1988/128/4191/6 del 14 settembre 1988, ed oggi iscritta all'Elenco delle Organizzazioni No-Profit della Società Civile dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) con decreto n. 2016/337/000256/1 del 4 aprile 2016.

Progetto Sud ha la sua sede centrale a Roma.

L'organizzazione realizza attività di cooperazione internazionale allo sviluppo in vari Paesi del mondo promuovendo i principi della crescita e dello sviluppo sostenibile, della lotta alle disuguaglianze e dei diritti umani.

Progetto Sud contribuisce alla realizzazione di progetti di sviluppo promossi da *donor* istituzionali, organizzazioni profit e no-profit, nazionali ed internazionali, favorendo, tra l'altro, il diretto coinvolgimento delle organizzazioni della società civile locale e di stakeholder pubblici e privati.

Il nostro impegno mira a promuovere e animare spazi di partecipazione democratica coinvolgendo persone, lavoratori ed attori delle comunità locali per la tutela dei loro diritti e con l'obiettivo di contribuire ai processi di cambiamento e di crescita dell'equità e della giustizia sociale; migliorare la qualità dei rapporti e dei sistemi di lavoro e rafforzare i processi di *governance*, sostenendo in tal modo chi vive in situazioni di povertà, marginalità ed esclusione.

IL NOSTRO STAFF

Lo staff di Progetto Sud si compone di cinque dipendenti, dei quali due in amministrazione e tre nell'area progetti. Inoltre, nel corso del 2021, ci siamo avvalsi della preziosa collaborazione di due collaboratrici esterne.

MISSIONE E OBIETTIVI

Progetto Sud opera nella convinzione che gli aiuti per uno sviluppo sostenibile possano ottenere effetti duraturi ed efficaci se legati ad iniziative che privilegiano la creazione di nuovi posti di lavoro di qualità e la salvaguardia dei diritti sociali quali elementi imprescindibili per la tutela delle persone e che costituiscono le basi fondamentali per il conseguimento di altri valori sociali ed economici quali lo sviluppo, la giustizia, la solidarietà.

In linea con la propria mission, Progetto Sud promuove attività di cooperazione allo sviluppo in vari Paesi del mondo mediante un approccio “integrato” che prevede il coinvolgimento di Istituzioni Pubbliche, Attori Privati (profit e no-profit), Organizzazioni della Società Civile (incluse le Parti Sociali), in modo da garantire il costante adeguamento di programmi ed iniziative all’evoluzione delle esigenze e delle priorità dei contesti di intervento nazionali e locali.





FAVORIRE IL PROGRESSO

economico, sociale, tecnico e culturale di persone e lavoratori in condizioni svantaggiate e di marginalità nei Paesi in Via di Sviluppo



CONTIBUIRE ALLA CREAZIONE

di nuovi posti di lavoro di qualità



PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI

e delle loro organizzazioni ai processi di cambiamento per uno sviluppo sostenibile e democratico



FAVORIRE UNO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO SOSTENIBILE

promuovendo la giustizia sociale, la pace, il rispetto dei diritti umani, dei lavoratori, dei giovani e garantendo la parità di genere



FACILITARE INIZIATIVE PER LO SVILUPPO

e la crescita socioeconomica e forme di lavoro dignitoso attraverso i principi ed i criteri del dialogo sociale



FAVORIRE IL DIALOGO TRA LE CULTURE

e promuovere l'educazione alla pace a livello nazionale ed internazionale

ADVOCACY

LA PROMOZIONE DEI NOSTRI VALORI

Il 2021 è stato un anno importante per la promozione dei nostri valori e delle nostre attività. Si sono stabiliti rapporti e confermati partenariati rilevanti con reti e organizzazioni sia in Italia che all'estero. Insieme alla rete FispMed abbiamo promosso la creazione dell'Osservatorio Euro Mediterraneo Mar Nero che qualifica il nostro intervento nel bacino del Mediterraneo innalzando il profilo istituzionale della nostra Organizzazione. L'importanza di tale Osservatorio ha meritato un finanziamento previsto in Legge di Bilancio 2021. Oltre alla storica adesione all'Associazione delle Organizzazioni Italiane di Cooperazione e Solidarietà Internazionale (AOI), Progetto Sud partecipa attivamente ai Gruppi di lavoro del Consiglio Nazionale della Cooperazione allo Sviluppo (CNCS). Un ruolo importante, che ha dato qualità e visibilità istituzionale alla nostra ONG. In ambito italiano, Progetto Sud ha guadagnato stima e collaborazione di altre istituzioni e ONG, grazie alla competenza del nostro staff. Abbiamo partecipato alla presentazione di progetti in partenariato con istituzioni ed enti che aprono nuovi orizzonti ai nostri progetti qualificando ulteriormente la nostra capacità di fare networking. In ambito europeo abbiamo consolidato il nostro partenariato con ALDA (Associazione delle Agenzie per la Democrazia Locale), rete pan europea creata nel 1999 su iniziativa del Consiglio d'Europa. Attraverso ALDA, Progetto Sud apre i propri orizzonti di lavoro e impegno a tutto l'est europeo e ad attività per noi strategiche come l'erogazione di corsi di formazione sulla progettazione europea. Sempre in ambito europeo, abbiamo confermato la nostra adesione in qualità di ente osservatore a Solidar, mentre in ambito internazionale continua l'impegno nella Rete Sindacale della Cooperazione allo Sviluppo (TUDCN) promossa dalla Confederazione Sindacale Internazionale (CSI).

CON CHI LAVORIAMO

In America Latina

- Asociación Civil Centro Lektok, Argentina
- Centro Metropolitano de Diseño, Argentina
- Ospedale pubblico “Manuel Belgrano”

In Africa e Medio Oriente

- UIL, CGIL, CISL
- NEXUS ER (Solidarietà Internazionale Emilia Romagna)
- NCEW (National Confederation of Eritrean Workers), Eritrea
- ISCOS (Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo)
- VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo)
- Terre Jumelée, Costa d’Avorio
- Africa Clean Onlus
- CSA (Confédération des Syndicats Autonomes du Sénégal), Senegal
- ARCS - Arci Culture Solidali
- Caritas Egitto
- Mada Association, Libano
- Noor al-Hussein Foundation (NHF), Giordania
- ARDD-Legal Aid, Giordania
- Un Ponte Per... (UPP)
- Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo (AIDOS)
- Ricerca e Cooperazione (RC)
- Università del Cairo
- International Modernization Center (IMC), Egitto

- National Research Centre (NRC), Egitto
- Chamber of Textile Industries, Egitto
- Chamber of Leather Industries, Egitto
- SERCAM Advisory
- Link Campus University

In Est Europa

- Fondazione “A Country where to live in”
- Sindacati ucraini KPVU e FPSU

I nostri DONATORI

- La UIL
- AICS, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
- Ministero dell'Interno
- Commissione Europea – DG Neighbourhood and Enlargement Negotiations (NEAR)
- Commissione Europea – DG International Cooperation and Development (DEVCO)
- LABORFIN
- Otto per Mille Valdese
- Tutte le strutture regionali e di categoria della UIL

Le PIATTAFORME alle quali aderiamo



La Riforma del TERZO SETTORE

La Riforma del Terzo settore è una sfida che apre per il nostro Istituto molte complessità e moltissime opportunità. Il forte legame con la UIL e con le Unioni regionali e di categoria rappresenta per il nostro ente un valore aggiunto irrinunciabile, ma che deve essere conforme agli obblighi indicati dal Codice del Terzo Settore. In tal senso, in accordo con la Confederazione, Progetto Sud adeguerà nel mese di luglio 2022 il proprio statuto al fine di essere registrato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Tale registrazione è inderogabile per permettere a Progetto Sud di perseguire i propri scopi statutari.

La COMUNICAZIONE

Attraverso i nostri canali social, crediamo necessario aggiornare i nostri sostenitori e mantenere collegato il nostro lavoro alla realtà nella quale operiamo e viviamo.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati prodotti 53 post, pubblicati sulla nostra pagina Facebook tendenzialmente con cadenza settimanale volti sia a fornire informazioni e aggiornamenti sui nostri progetti in America Latina e Medio Oriente, sia a dare maggiore visibilità alle attività e iniziative promosse dai network nazionali e internazionali di cui facciamo parte. Nello specifico, abbiamo sostenuto la campagna "Time For 8", lanciata da ITUC, finalizzata ad evidenziare la necessità di un Nuovo Contratto Sociale che abbia come punto di riferimento il lavoro dignitoso, e la campagna promossa da SOLIDAR in occasione del "Social Justice Day" per la promozione dei diritti sociali ed economici. Oltre ai post relativi alle nostre specifiche attività, ricondividiamo anche report e studi prodotti da UN, OCSE, ILO, Eurostat e da altre organizzazioni della società civile su tematiche inerenti il lavoro dignitoso, la parità di genere, lo sviluppo sostenibile, la tutela dei diritti umani. Inoltre, contribuiamo a fornire la massima visibilità a particolari ricorrenze ed eventi riguardanti i nostri settori d'intervento e celebrati a livello internazionale, come gli "International Days" promossi dalle Nazioni Unite.

Per ricevere info sulle nostre attività e progetti, puoi seguirci sulla nostra pagina **Facebook** e visitare il **sito web**.



@IstitutoProgettoSud



<https://www.progettosud.org/it/>



**I NOSTRI
PROGETTI
IN AMERICA LATINA**



LUDOTECA COMUNITARIA LEKOTEK

SETTORE DI INTERVENTO

INCLUSIONE SOCIALE, EMPOWERMENT, CAPACITY
BUILDING, SVILUPPO LOCALE PARTECIPATO,
PROTEZIONE DELL'INFANZIA

PAESE Argentina



IL PROGETTO IN SINTESI

L'obiettivo principale del progetto è quello di sviluppare uno spazio di condivisione che favorisca l'inclusione sociale di bambini, adulti e anziani dei quartieri di Barracas, Parque Patricios, La Boca, Constitución della Città Autonoma di Buenos Aires e dei quartieri limitrofi del Dipartimento di Avellaneda. La "ludoteca comunitaria", versione rinnovata e ampliata della Ludoteca di Lekotek già operativa a Buenos Aires, permetterà lo sviluppo di capacità individuali utilizzando la metodologia del gioco quale strumento innovativo di empowerment e favorirà lo scambio ed il dialogo intergenerazionale tra i partecipanti.

OBIETTIVI

- Migliorare la qualità della vita di bambini e famiglie provenienti da contesti socioeconomici difficili e svantaggiati attraverso spazi di aggregazione sociale e scambio culturale.
- Garantire il diritto al gioco e allo svago come condizione indispensabile per sviluppo creativo e sano delle potenzialità individuali.
- Facilitare la comunicazione e condivisione tra persone appartenenti a diverse fasce d'età per accrescere processi di socializzazione e di empowerment socioculturale.

ATTIVITÀ

- Organizzazione di incontri strutturati in attività ludiche che incoraggiano la partecipazione individuale e collettiva dei partecipanti.
- Introduzione di laboratori di discussione e riflessione volti ad individuare le criticità e le relative soluzioni in merito all'interazione tra bambini e adulti nell'ambito del gioco.
- Creazione di un meccanismo di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti con la Ludoteca Comunitaria.
- Programma di formazione per i docenti su processi e pratiche virtuose legate alla logica del gioco che permettono la sostenibilità e la replicabilità dei risultati previsti dal progetto.

RISULTATI ATTESI

- Promossa la cultura dell'autonomia e l'attitudine al gioco dei bambini e degli adulti attraverso il coinvolgimento egualitario e inclusivo.
- Attuati percorsi di empowerment individuali e di comunità dei beneficiari e stimolato il dialogo sui meccanismi relazionali tra bambini e adulti.
- Costituito un comitato composto dai rappresentanti delle famiglie e dai membri dell'equipe tecnica di Lekotek.
- Format 30 docenti delle scuole coinvolte per l'applicazione e valorizzazione delle metodologie di gioco come mezzo di integrazione sociale.

AGGIORNAMENTI

Il progetto, pensato e ideato a fine 2019, inizia a gennaio 2021, durante una fase complicata della pandemia nel Paese, caratterizzato da una lieve riduzione di contagi nel gennaio 2021 per poi crescere rapidamente a causa di una nuova ondata. Nel paese vi erano forti restrizioni alla circolazione e questo ha reso impossibile la frequenza fisica nelle ludoteche, sia delle coordinatrici di gioco e di tutto il personale locale che dei beneficiari. Le attività sono state pertanto riprogrammate e gli incontri si sono svolti attraverso la piattaforma virtuale Zoom. Grazie a questa modalità sono state coinvolte numerose famiglie, asili/scuole primarie, docenti, che non erano stati contemplati in precedenza, a causa della distanza territoriale dai luoghi fisici degli incontri. Vista la condizione di reclusione delle persone, le attività hanno avuto grande risalto, con una massiccia partecipazione anche di tutti i componenti delle famiglie dei beneficiari coinvolti.

La seconda fase (maggio – agosto 2021) è stata caratterizzata, verso la fine (luglio 2021) dall'arrivo del vaccino Covid-19 nel paese e questo ha permesso una progressiva presenzialità nella ludoteca, progettando inizialmente incontri all'aperto e contestualmente mantenendo la modalità virtuale per quei beneficiari che erano stati coinvolti solo durante la prima fase. Inoltre si sono organizzati incontri direttamente nelle scuole e negli asili beneficiari del progetto.

La terza e ultima fase (settembre – dicembre 2021) è stata la fase più viva. La vaccinazione di

quasi l'80% della popolazione con 2 dosi ha permesso di riportare tutte le attività in presenza.

Tutti i risultati sono stati realizzati con un numero di beneficiari indiretti coinvolti di gran lunga superiore rispetto a quanto previsto. Le comunità coinvolte hanno appreso l'importanza del diritto al gioco come elemento fondamentale per uno sviluppo sano dei bambini, delle famiglie e delle comunità stesse. Le attività a distanza hanno permesso di continuare ad approfondire vincoli, di creare *empowerment* delle famiglie partecipanti, di costruire collettivamente risposte possibili a problemi relazionati con l'isolamento, il gioco e la crescita familiare, anche in piena pandemia.

DONOR: 8 per Mille Valdese

Codice Progetto: OPM/2020/13875

PARTNERSHIP: Capofila: Asociación Civil Centro Lekotek. Partner: Progetto Sud; Centro Metropolitano de Diseño

PERIODO/DURATA: 2021 (12 mesi)



SCUOLA ITINERANTE PER PROMOTRICI PSICOSOCIALI E DONNE LEADER DI COMUNITÀ A BOGOTÁ E RAQUIRA – COLOMBIA

SETTORE DI INTERVENTO

DIRITTI UMANI, EMPOWERMENT FEMMINILE

PAESE Colombia



IL PROGETTO IN SINTESI

L'asse di intervento del progetto ruota attorno all' esperienza e metodologia della "Scuola Itinerante" per promotrici psicosociali/leader di comunità, costituita sei anni fa dal CAPS, con l'intenzione di formare e sviluppare team locali in grado di rispondere ai bisogni di assistenza psicosociale nelle comunità di riferimento. Attraverso la realizzazione di percorsi psicosociali multidisciplinari e una metodologia di tipo "esperienziale", sarà rafforzato il ruolo di primo piano che le donne ricoprono quali agenti attivi del cambiamento e, in particolare, evidenziato il loro contributo nella risoluzione dei conflitti per una pace durevole, in ottemperanza alla Risoluzione 1325 (2000) su "Donne, Pace e Sicurezza" del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e dell'Obiettivo n.3 del Quarto Piano d'Azione dell'Italia per l'attuazione della stessa risoluzione.

OBIETTIVI

- Promuovere azioni e forme di contrasto alla violazione dei diritti umani, incoraggiando una cultura di pace in Colombia;
- Contribuire alla costruzione di una narrativa positiva riguardo la parità di genere quale valido strumento per la prevenzione e risoluzione dei conflitti;
- Supportare e riabilitare le donne vittime di violazione dei diritti umani per un loro reinserimento attivo a livello psico-socio-culturale nelle comunità locali di Bogotá e Raquira.

ATTIVITÀ

- Analisi del contesto socio-economico e rilevazione del fabbisogno formativo-professionale delle beneficiarie per la definizione e implementazione del percorso di empowerment per “promotrici psicosociali/ leader di comunità” attraverso la “Scuola itinerante”, rivolto a 30 donne delle aree rurali e sub-urbane delle municipalità di Bogotá e Raquira.
- Percorsi di accompagnamento e supporto per le 30 beneficiarie coinvolte che si realizzeranno attraverso consulenze mediche/psicoterapeutiche e terapie individuali/di gruppo in ambito psico-socio-attitudinale volte ad attenuare gli effetti traumatici generati da atti di violenza e violazione dei diritti umani.
- Organizzazione di eventi promozionali/networking volti a coinvolgere stakeholder chiave e ad aumentare la consapevolezza su tematiche quali diritti umani, empowerment di genere e misure di contrasto e mitigazione al Covid-19.

RISULTATI ATTESI

- Sviluppate e rafforzate le capacità delle organizzazioni sociali locali di donne, indigene, contadine attraverso la formazione di promotrici psicosociali per favorire l’inserimento e inclusione sociale delle donne beneficiarie all’interno delle comunità locali attraverso il ruolo di “Promotrici psicosociali/ Leader di Comunità” e trasferiti strumenti e misure di contrasto al Covid-19.
- Migliorata la condizione delle donne dei territori di riferimento attraverso la realizzazione di percorsi psicosociali multidisciplinari rivolti alle donne vittime di violazione dei diritti umani e ai loro familiari attraverso la realizzazione di consulenze mediche, psicologiche individuali, familiari e di gruppo.
- Aumentata e migliorata la conoscenza sul ruolo delle donne delle comunità locali attraverso una campagna di sensibilizzazione sulla prevenzione della violazione dei diritti umani e violenza di genere in Colombia.

AGGIORNAMENTI

Nel complesso il progetto non ha presentato grandi difficoltà nella sua esecuzione, se non quella dovuta inizialmente all'arrivo dei fondi arrivati circa due mesi dopo l'avvio delle attività. In tal senso sono stati apportati gli adeguamenti necessari, all'interno dello stesso arco temporale, affinché il suo sviluppo non presentasse problemi. Per quanto invece riguarda la problematica relativa al COVID 19, per non intaccare sia il personale locale che i beneficiari del progetto nella loro stato di salute, è stata scelta una corretta prevenzione, mitigazione e attività da remoto, che ha causato pertanto i vari residui di budget.

La formazione di giovani donne, di età compresa tra i 18 ei 35 anni, diventate promotrici psicosociali attraverso la " Scuola Itinerante Psicosociale" ha consentito e consentirà la cura psicosociale della comunità e ciò ha contribuito a rafforzare la loro leadership in seno alla comunità, fondamentale per lo sviluppo della difesa dell'ambiente, del territorio incoraggiando una cultura di pace verso un processo di democratizzazione

La condizione delle donne vittime di violazione dei diritti umani e dei loro familiari, presenti nei territori di riferimento, è migliorata grazie ai percorsi psicosociali multidisciplinari realizzati attraverso consulenze mediche, psicologiche individuali, familiari e di gruppo da parte di psicologi supportati da figure di sociologi.

La conoscenza sul ruolo delle comunità locali è migliorata grazie alla campagna di sensibilizzazione fatta sulla prevenzione della violazione dei diritti umani e violenza di genere in Colombia riferita altresì agli effetti di condotte violente e alla necessità di assumere la responsabilità di denunciare e prevenire qualsiasi forma di violenza.

In data 30/12/2021 è stato presentato il report narrativo e finanziario delle attività.

DONOR: Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza (DGAP), Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

PARTNERSHIP: Capofila: Progetto Sud. Partner: Centro de Atención Psicosocial (CAPS); UIL – Unione Italiana del Lavoro

PERIODO/DURATA: 2021 (6 mesi)



ESTE LABORATORIO CUENTA CON UN MICROSCOPIO TRINOCULAR CON EPIFLUORESCENCIA LED, ADQUIRIDO CON FONDOS DE UILTEC ITALIA Y DONADO A LA ASOCIACIÓN COOPERADORA DEL HOSPITAL BELGRANO, QUIEN FUERA SELECCIONADA EN EL MARCO DE LAS ACTIVIDADES DE MITIGACIÓN DE LA EMERGENCIA COVID-19 QUE LLEVA A CABO LA ONG ITALIANA PROGETTO SUD. JUNIO 2020.

Questo laboratorio è equipaggiato con un microscopio trinoculare ad epifluorescenza led, acquisito con fondi di UILTEC ITALIA e donato alla Asociación Cooperadora del Hospital Belgrano. Quest'ultima è stata selezionata nell'ambito delle attività di mitigazione dell'emergenza COVID-19 sostenute dalla ONG italiana Progetto Sud. Giugno 2020.

EMERGENZA COVID-19: SOSTENERE L'OSPEDALE PUBBLICO "GENERAL MANUEL BELGRANO" NELLA LOCALITÀ DI VILLA ZAGALA - BUENOS AIRES PER PROTEGGERE LE PERSONE PIÙ A RISCHIO



SETTORE DI INTERVENTO
EMERGENZA SANITARIA

PAESE Argentina

IL PROGETTO IN SINTESI

Il progetto ha avuto lo scopo di far fronte all'emergenza sanitaria in Argentina causata dalla pandemia di COVID-19 che ha ulteriormente acuito le fragilità del sistema sanitario nazionale, caratterizzato da strutture ospedaliere pubbliche che riscontrano notevoli difficoltà nell'approvvigionamento del materiale medico adeguato, delle attrezzature tecniche necessarie e dei medicinali da somministrare. Per rispondere a tali esigenze, il progetto ha permesso all'ospedale pubblico "General Manuel Belgrano" di Buenos Aires di essere equipaggiato con attrezzature di ultima generazione per migliorare e rafforzare l'operatività tecnico-sanitaria del laboratorio bio-chimico all'interno della struttura ospedaliera.

L'ospedale, che offre servizi a circa 279.432 cittadini, di cui il 22% è costituito da bambini ed il 14% ha più di 65 anni, ricopre un ruolo di particolare importanza per l'intera comunità. Infatti, tenuto conto che la maggior parte della popolazione non ha una copertura sanitaria privata, le donazioni destinate alla struttura hanno rappresentato l'opportunità di offrire un aiuto concreto alle fasce più vulnerabili che vivono in forma precaria sia in termini abitativi che di condizioni socioeconomiche, e con numerose necessità di tipo sanitario, educativo e sociale.

Dall'inizio del 2021, l'ospedale ha dimesso 1.600 pazienti, 687 dei quali sono risultati pazienti COVID. Nello stesso periodo sono stati effettuati 1.700 tamponi.

AGGIORNAMENTI

Nell'anno 2020 e ad inizio 2021, Progetto Sud ha già coordinato due iniziative per l'acquisto di attrezzature per l'ospedale Belgrano attraverso finanziamenti privati provenienti dalla federazione sindacale nazionale UILTEC (Unione Italiana Lavoratori Tessile, Energia e Chimica). In particolare, in risposta a specifici fabbisogni riscontrati dal personale ospedaliero sono stati acquistati e trasferiti all'ospedale Belgrano (i) un microscopio ottico professionale trinoculare: attrezzatura laboratoriale che ha permesso di effettuare le analisi necessarie per una prima distinzione tra i pazienti non affetti da COVID-19 e coloro che potenzialmente erano entrati in contatto con il virus, in modo da diversificare i protocolli sanitari ed evitare il rischio di contagio; (ii) micropipette, una stampante per l'etichettatura dei campioni e un agitatore vortex per la raccolta e la preparazione di campioni di laboratorio che hanno permesso di migliorare e rafforzare l'operatività tecnico-sanitaria del laboratorio biochimico all'interno della struttura ospedaliera.

A questo proposito, l'iniziativa 2021 grazie al nuovo supporto fornito dalla LABORFIN ha preteso di continuare il processo di rafforzamento delle attrezzature a disposizione dell'ospedale "General Manual Belgrano" per poter incrementare la qualità dei servizi alla persona, in particolare attraverso l'acquisto delle seguenti attrezzature: n.1 "Stazione IT per il monitoraggio centralizzato dei pazienti comprensiva di monitor"; n. 1 "Centrifuga laboratoriale da banco (G-146 DS)"; n. 8 "Sedia ospedaliera ortopedica con ruote"

DONOR: LABORFIN

PERIODO: Inizio; Estate/Autunno 2021



I NOSTRI PROGETTI IN AFRICA E MEDIO ORIENTE



DIALOGARE, FORMARE, CONTRATTARE: IL LAVORO COME STRUMENTO DI PACE

SETTORE DI INTERVENTO

**CAPACITY BUILDING, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, EMPOWERMENT DI GENERE,
DIALOGO SOCIALE, SVILUPPO SOCIOECONOMICO**



PAESE Eritrea

IL PROGETTO IN SINTESI

L'obiettivo del progetto è la creazione di un contesto favorevole alle relazioni industriali e al dialogo sociale al fine di promuovere condizioni di lavoro dignitoso e inclusivo nelle aree urbane-metropolitane di Asmara e Massawa. Il progetto punta a rafforzare la partecipazione delle fasce più deboli della popolazione allo sviluppo socioeconomico locale, sostenendo, tramite percorsi di formazione professionale, l'inserimento nel mercato del lavoro di disoccupati e occupati nel settore informale e l'aggiornamento ed il rafforzamento delle competenze professionali di lavoratori e formatori, supportando l'aggregazione giovanile e la contrattazione collettiva e ristabilendo la certezza dei diritti dei lavoratori.

OBIETTIVI

Il progetto ha due componenti principali: da un lato, favorire l'inserimento e/o il ricollocamento lavorativo e creare opportunità di lavoro dignitoso per donne, giovani e persone con disabilità attraverso percorsi di formazione ed aggiornamento professionale, di rafforzamento delle competenze e di dialogo sociale; dall'altro, aumentare la consapevolezza e la conoscenza sulle tematiche dei diritti dei lavoratori, dell'occupazione inclusiva, dignitosa e socialmente protetta.

ATTIVITÀ

- Analizzare il contesto socio-economico locale attraverso una ricerca sul campo che metta a fuoco le dinamiche del mercato del lavoro e i punti di forza e debolezza di settori/filiere produttive chiave quali: turismo/ospitalità, tecnologie dell'informazione e della comunicazione e climatizzazione/refrigerazione.
- Elaborare programmi per la formazione e l'aggiornamento professionale, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili della società quali giovani, donne e disabili e aumentare le capacità delle organizzazioni dei lavoratori sui temi del dialogo sociale e della contrattazione collettiva.
- Implementare attività pilota per l'inserimento e/o ricollocamento lavorativo nei settori chiave identificati.
- Favorire la parità di genere, promuovendo e rafforzando la conoscenza e la consapevolezza sui temi delle politiche di genere, dei diritti dei lavoratori e del lavoro dignitoso.

RISULTATI ATTESI

- Rafforzamento della conoscenza delle dinamiche del mercato del lavoro locale e delle sue necessità attraverso la diffusione del report di ricerca nelle comunità locali.
- Predisposizione di nuovi ed aggiornati programmi formativi per disoccupati-inoccupati e lavoratori dei settori: turismo; ICT e catena del freddo.
- Definizione di metodi di formazione innovativi, in particolare per i gruppi più vulnerabili, compresi i soggetti disabili, e di percorsi di pari opportunità per la partecipazione e il reinserimento nel mercato del lavoro locale di giovani e donne.
- Creazione di nuovi posti di lavoro dignitosi e socialmente inclusivi, in particolare per le fasce più deboli della popolazione.
- Organizzazione di nuovi partenariati/network (centri di formazione/impreseparti sociali) in grado di favorire la gestione in ambito locale dei processi di sviluppo definiti dalle attività del progetto.
- Maggiore coordinamento tra gli attori appartenenti alle OSC, al mondo sindacale e alle Istituzioni Locali e Nazionali per nuove azioni di "sviluppo".
- Diminuzione dei fenomeni migratori della forza lavoro giovanile locale verso altri paesi.

AGGIORNAMENTI

A causa del perdurare dell'emergenza sanitaria causata da COVID-19 le attività del progetto sono state ulteriormente riprogrammate e svolte on-line.

Sempre in conseguenza del perdurare della pandemia COVID-19 e dell'oggettiva difficoltà a svolgere le attività in loco, il Capofila NEXUS in accordo con tutti i partner del progetto ha richiesto al Donor (AICS Khartoum) una variante non onerosa incluso nuovo programma attività e proroga del progetto con nuova chiusura attività prevista per il 31 gennaio 2023. Il Donor ha accettato la richiesta di proroga mentre restiamo in attesa della conferma per quanto riguarda il nuovo piano attività.

Si è svolto il rendiconto della prima annualità che ha interessato il periodo dal 1 ottobre 2019 al 31 maggio 2021. Al termine dell'anno, Progetto Sud resta ancora in attesa di conoscere dal Donor l'esito del rendiconto.

Nell'autunno del 2021 sono stati portati a destinazione i container contenenti i materiali, i beni e le attrezzature (materiale edile ed elettrico, infissi, elettrodomestici, ecc.) per l'avviamento e l'equipaggiamento di laboratori che ospiteranno la formazione professionale di donne e giovani eritrei all'interno del Centro di formazione professionale di Massawa e del Social Media Centre di Asmara. Nel corso del mese di dicembre 2021 i materiali sono stati montati, e i due centri di formazione sono adesso pronti per l'inizio dei corsi che si svolgeranno durante l'anno 2022.

Sono state pubblicate le seguenti Newsletter: n.4 (1 ottobre 2020 – 31 gennaio 2021); n.5 (1 febbraio – 31 maggio 2021); n.6 (1 giugno – 30 settembre 2021); n.7 (1 ottobre – 31 gennaio 2022).

DONOR: AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo), sede di Khartoum

Codice Progetto: AID 11604

PARTNERSHIP: Capofila: NEXUS ER (Solidarietà Internazionale Emilia Romagna). Partner: Progetto Sud, ISCOS (Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo), VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo), NCEW (National Confederation of Eritrean Workers).

PERIODO/DURATA: 2019-2023 (incluso proroghe)



WOMEN'S COUNCILS - MODELLI, COMPETENZE, RUOLI PER UNA SOCIETÀ PIÙ INCLUSIVA IN ERITREA



SETTORE DI INTERVENTO
EMPOWERMENT DI GENERE

PAESE Eritrea

IL PROGETTO IN SINTESI

Il progetto intende favorire la partecipazione attiva e l'inclusione sociale, economica e culturale delle donne più svantaggiate e vulnerabili delle aree urbane e semi urbane di Asmara e Massawa attraverso la costituzione di "councils" locali con i quali intraprendere attività di scambio, accrescimento e valorizzazione di competenze, ruoli e modelli femminili.

OBIETTIVI

- Promuovere i principi di non discriminazione, uguaglianza di genere ed emancipazione delle donne incoraggiando una maggiore promozione, protezione dei diritti sociali, economici e culturali in Eritrea.
- Elaborare e promuovere piattaforme/processi sociali, economici e culturali che promuovano nuove opportunità di inclusione per le donne svantaggiate delle aree urbane e semi urbane di Asmara e Massawa.
- Favorire l'accesso a forme di occupazione di qualità e a forme di lavoro dignitoso.
- Promuovere valori e criteri socio-culturali che possano favorire la partecipazione femminile all'interno di processi politici per la risoluzione dei conflitti e per la costruzione di una pace sostenibile in Eritrea.

ATTIVITÀ

- Organizzazione di un forum con decisori politici, stakeholder chiave e donne, il cui scopo è quello di stimolare il dibattito sulle politiche pubbliche e le riforme attraverso l'identificazione di priorità, partenariati e principi diretti a favorire la cooperazione e la partecipazione attiva delle donne più vulnerabili.
- Creazione di un ambiente favorevole per la parità di genere e in cui vengano promossi percorsi virtuosi per lo scambio di esperienze, permettendo il trasferimento/sviluppo di competenze specifiche nell'ambito del lavoro dignitoso, della sfera socioeconomica e dei diritti nel mercato del lavoro.
- Supporto a giovani donne nell'acquisizione e nello sviluppo di soft skills e di competenze chiave inerenti principalmente settori come quello creativo, sportivo, dell'ospitalità e del turismo, agropastorale.
- Favorire la diffusione e l'adozione di best practice e politiche, sia nazionali/locali che internazionali, che alimentino la capacità delle donne di diventare agenti attivi del cambiamento, stimolando il dialogo attorno al tema della pace ed evidenziando come la parità di genere possa essere un valido strumento per la prevenzione e risoluzione dei conflitti.
- Organizzazione di eventi/festival/campagne di informazione, sia a livello locale che nazionale, che contribuiscano allo sviluppo di una narrativa positiva sul tema della parità di genere, attraverso la diffusione di storie di successo che mettano in luce il ruolo della donna nella sfera sociale, economica e culturale.

RISULTATI ATTESI

- Facilitate nuove piattaforme interdisciplinari e percorsi/processi che stimolano il coinvolgimento attivo delle donne nel settore sociale, economico e culturale.
- Sviluppato un programma d'azione a livello nazionale che coinvolge i principali stakeholder e contribuisce alla promozione dell'uguaglianza di genere e dell'empowerment femminile nel contesto lavorativo.
- Definiti strumenti e strategie che fungono da ausilio per l'empowerment socioeconomico delle donne.
- Implementato un piano d'azione interdisciplinare che permette alle donne eritree di assumere un ruolo di primo piano nel processo di *peacebuilding*.
- Redatto un Compendio/Guida che raggruppa e mette in risalto storie di successo in cui le donne sono le promotrici di un cambiamento innovativo.

AGGIORNAMENTI

Come conseguenza del perdurare della pandemia COVID-19 e dell'oggettiva difficoltà a svolgere le attività in loco, il Capofila ISCOS in accordo con tutti i partner del progetto ha richiesto al Donor (Commissione UE) una variante non onerosa incluso nuovo programma attività e proroga del progetto con nuova chiusura al 31 gennaio 2023.

ProSud ha svolto la rendicontazione narrativa e finanziaria relativa alle attività e alle spese conseguite durante la prima annualità che si è conclusa in data 31 dicembre 2021.

I partner continuano le attività in modalità desk: incontri; monitoraggio; rendicontazione

DONOR: Commissione Europea - DG International Cooperation and Development (DEVCO)

Codice Progetto: EIDHR/2019/412-527

PARTNERSHIP: Capofila: ISCOS (Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo).
Partner: Progetto Sud; NEXUS ER (Solidarietà Internazionale Emilia Romagna); VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo); NCEW (National Confederation of Eritrean Workers).



PROMUOVERE L'EMPOWERMENT ECONOMICO E SOCIALE DELLE DONNE VULNERABILI IN LIBANO, GIORDANIA ED EGITTO



SETTORE DI INTERVENTO

EMPOWERMENT DI GENERE, SVILUPPO
SOCIOECONOMICO, MICROCREDITO

PAESI Libano, Giordania ed Egitto

IL PROGETTO IN SINTESI

Il progetto intende contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e ragazze rifugiate siriane e delle donne e ragazze ad alto rischio di marginalità e fragilità sociale appartenenti alle comunità ospitanti in Egitto, Giordania e Libano. A tal fine le beneficiarie vengono dotate, per mezzo di attività di formazione specializzata, di strumenti per intraprendere un percorso di empowerment ed emancipazione economico-sociale attraverso il supporto e la creazione di concrete opportunità di lavoro e creazione di reddito nel medio-lungo periodo e, nel caso delle donne siriane, di strumenti per facilitare la loro partecipazione alla fase di ricostruzione della Siria.

OBIETTIVI

- Promuovere l'empowerment sociale ed economico della popolazione femminile rifugiata siriana e delle donne e ragazze in condizioni di vulnerabilità appartenenti alle comunità ospitanti, mediante azioni che favoriscano la creazione di reddito e forme associative sostenibili nel medio-lungo periodo.

- Sostenere la creazione di piccole/medie imprese sociali e/o cooperative femminili.
- Fornire alle donne siriane rifugiate competenze spendibili nel Paese ospitante ma utili anche in prospettiva di un ritorno in Siria.
- Rafforzare l'autonomia delle donne, tramite un approccio di genere che promuova pari opportunità e relazioni di genere positive e sostenibili.

ATTIVITÀ

- Intraprendere attività di formazione per avvio e gestione di microimprese e per l'utilizzo del micro credito.
- Organizzare percorsi formativi per rendere più competitivi i prodotti sul mercato.
- Definire percorsi informativi-formativi sulle tematiche dei diritti sul lavoro, delle buone pratiche in tema di lavoro/autoimprenditorialità, del dialogo sociale.
- Implementare un servizio di tutoraggio per seguire le donne nella formulazione e realizzazione dei loro progetti e per facilitare la condivisione di esperienze e fornire supporto reciproco.
- Definire strumenti e strategie per l'accesso a servizi e prodotti finanziari rispondenti alle esigenze delle beneficiarie: erogazione di crediti (Egitto), prestiti (Giordania) e fondi di dotazione/attrezzature/materiali (Libano, Giordania ed Egitto).
- Organizzare sessioni di sensibilizzazione-promozione sui temi legati alla regolamentazione dei permessi di lavoro.
- Percorsi di consulenza legale alle rifugiate per l'ottenimento della documentazione necessaria per poter accedere ad un regolare permesso di lavoro.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento della situazione socio-economica delle donne rifugiate siriane e di quelle in condizioni di vulnerabilità nelle zone di intervento nei tre Paesi beneficiari.
- Diminuzione del numero di famiglie che vivono in povertà.
- Diminuzione del tasso di disoccupazione nelle aree coinvolte.
- Creazione di attività guidate da donne vulnerabili e rafforzamento delle attività esistenti.
- Aumento del numero di donne in grado di accedere a fonti di reddito.

AGGIORNAMENTI

A causa dell'emergenza sanitaria causata da COVID-19 le attività del progetto sono state riprogrammate e svolte on-line.

Nel mese di marzo 2021, ProSud ha curato e svolto due giornate formative a favore dello staff interno dei partner local: "ARDD"; "Noor Al Hussein Foundation"; "Un Ponte Per". Il corso si è tenuto on-line.

Nel mese di dicembre 2021, ProSud ha curato e svolto tre giornate formative - la quarta è prevista per l'inizio dell'anno 2022 - a favore di donne che lavorano in cooperative sociali in ambito agricoltura: i) Agricultural productivity cooperative for women of Jdeidet Al Kaytaa; ii) Cooperative Association for Agricultural Development in Sahel Al-Roumoul; iii) Cooperative Association for the Manufacture of Agricultural Products. Le cooperative rientrano fra i beneficiari del progetto e sono state selezionate dal Capofila ARCS.

La formazione realizzata da ProSud ha avuto lo scopo di rafforzare le conoscenze su tematiche quali: Agenda del lavoro dignitoso (OSS n.8); sviluppo sostenibile attraverso i modelli della "social innovation" e "social enterprise", collegati allo sviluppo di competenze per auto-imprenditorialità.

DONOR: AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Codice Progetto: AID 11528

PARTNERSHIP: Capofila: ARCS - Arci Culture Solidali. Partner: Progetto Sud, Caritas Egitto, Mada Association, Noor al-Hussein Foundation (NHF), ARDD-Legal Aid, Un Ponte Per... (UPP), Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo (AIDOS), Ricerca e Cooperazione (RC).

PERIODO/DURATA: 2019 - 2022



OPENFACTORY - SUPPORTARE PIATTAFORME DI INNOVAZIONE E GENERARE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO E INNOVAZIONE PER L'ECOSISTEMA DELLE IMPRESE E DELLA RICERCA IN EGITTO



SETTORE DI INTERVENTO

SVILUPPO SOSTENIBILE, ECONOMIA CIRCOLARE, DIGITALIZZAZIONE, DECENT WORK

PAESE Egitto

II PROGETTO IN SINTESI

L'obiettivo principale del progetto è quello di creare un ecosistema imprenditoriale che promuova innovazioni di processo e prodotto nel settore manifatturiero egiziano e lo spinga verso modelli di business, processi di produzione e sistemi di governance più sostenibili. Le attività cercheranno di migliorare in particolare i sistemi di produzione dei comparti tessile-cuoio innovando la loro catena del valore, facilitando soluzioni di business innovative e sostenibili e guidando lo sviluppo di nuovi prodotti e processi ECO-ICT, organizzando piattaforme di scambio fra imprenditori, innovatori, ricercatori e responsabili politici e promuovendo forme di lavoro dignitoso e di qualità.

OBIETTIVI

- Promuovere un cambiamento nell'ecosistema delle imprese in Egitto verso un modello di sviluppo equo e sostenibile.
- Sostenere lo sviluppo innovativo del settore delle PMI nel comparto del cuoio e del tessile, mirando ad aumentare le opportunità di occupazione e di generazione di reddito.
- Rafforzare le competenze professionali di tecnici e imprenditori verso processi e modelli

di produzione industriale sostenibili e digitali.

- Creare nuove opportunità di lavoro secondo i criteri dell'Agenda 2030 (SDG8).
- Stabilire nuove policy industriali in tema di sviluppo di ricerca, economia circolare, digitalizzazione e lavoro di qualità.
- Costituire alleanze e partnership fra attori pubblici, privati, centri di ricerca e università.

ATTIVITÀ

- Costituzione di una piattaforma programmatica fra stakeholder pubblici e privati per la promozione di policy per l'innovazione, la sostenibilità del sistema manifatturiero egiziano e di nuove forme di lavoro dignitoso.
- Produzione di rapporti di ricerca su mercato del lavoro e nuove tendenze industriali.
- Organizzazione di percorsi formativi pilota per innovatori, ricercatori e aspiranti imprenditori nel settore tessile, cuoio, pelle e improntati alla digitalizzazione e alle tecnologie green.
- Sviluppo di competenze imprenditoriali e start-up nei settori di riferimento attraverso attività all'interno di incubatori e acceleratori industriali.
- Messa a punto di una piattaforma e-commerce per la promozione e vendita di prodotti tessili e cuoio-pelle realizzati secondo processi eco-sostenibili.
- Promozione e diffusione dei risultati attraverso incontri, seminari, workshop e conferenze con il coinvolgimento di attori locali, nazionali ed internazionali.

RISULTATI ATTESI

- Rafforzata la collaborazione fra attori pubblici e privati nella definizione e promozione di policy innovative per la ricerca e lo sviluppo socioeconomico e per la promozione di forme di lavoro dignitoso.
- Miglioramento delle competenze tecnico-professionali di operatori, rappresentanti PMI e aspiranti imprenditori nel settore industriale manifatturiero.
- Raccolti nuovi dati e informazioni sul mercato del lavoro e sul contesto socioeconomico egiziano con particolare riferimento ai sistemi e modelli di innovazione e sostenibilità per processi e prodotti del settore tessile e del cuoio-pelle.
- Acquisizione di nuove competenze imprenditoriali per giovani innovatori e maker nel settore manifatturiero.
- Costituzione di una piattaforma e-commerce per la promozione e vendita di prodotti manifatturieri del tessile e del cuoio-pelle realizzati secondo processi eco-sostenibili.
- Costituzione e rafforzamento di network locali, nazionali e internazionali per nuove azioni di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito dei processi industriali (settore manifatturiero).

AGGIORNAMENTI

A causa dell'emergenza sanitaria causata da COVID-19 le attività del progetto sono state riprogrammate e svolte on-line.

ProSud ha partecipato insieme ai partner egiziani e italiani alle attività di coordinamento, monitoraggio e promozione attraverso meeting e workshop che sono stati organizzati durante l'anno 2021.

A partire dall'autunno ProSud insieme agli altri partner italiani ha preso parte alla prima fase di attività formative (First Training Round Group) svolgendo tre lezioni on-line relative alle unità assegnate dal programma formativo (WP4), nello specifico: i) EU Entreprcomp and business model Canvas; ii) SDG8 & decent work agenda; iii) Social and inclusive entrepreneurship models. Le attività formative sono coordinate dal partner egiziano NRC – National Research Center.

Durante i primi mesi dell'anno ProSud ha svolto la rendicontazione narrativa e finanziaria relativa alle attività e alle spese conseguite durante la prima annualità che si è conclusa in data 31 gennaio 2021.

DONOR: Commissione Europea - DG Neighbourhood and Enlargement Negotiations (NEAR)

Codice Progetto: ENI/2019/413-550

PARTNERSHIP: Capofila: Università del Cairo. Partner: Progetto Sud; Industrial Modernisation Centre (IMC); National Research Center (NRC); Egyptian Chamber of Textile Industries; Egyptian Chamber of Leather Industries; Link Campus University; Sercam Advisory.

PERIODO/DURATA: 2020 - 2023



ÈCOLE DURABLE A THIÈS E NGAPAROU

SETTORE DI INTERVENTO

ECONOMIA CIRCOLARE, SVILUPPO SOSTENIBILE, SVILUPPO SOCIOECONOMICO, EDUCAZIONE AMBIENTALE

PAESE Senegal



II PROGETTO IN SINTESI

L'obiettivo principale del progetto è quello di promuovere un modello socioeconomico sostenibile che permetta, attraverso cicli di formazione ed educazione sull'economia circolare e la cultura del riciclo, una riduzione dell'impatto ambientale e un incremento delle risorse disponibili sul territorio da reinvestire nel sistema scolastico del Comune di Thiès e del Comune di Ngaparou, in Senegal, permettendo un miglioramento della qualità della vita dell'intera comunità.

OBIETTIVI

- Promuovere un processo di sensibilizzazione tra gli abitanti di Thiès e Ngaparou per quanto riguarda le tematiche ambientali.
- Favorire il coinvolgimento diretto e la partecipazione attiva delle nuove generazioni nell'adozione di un nuovo modello di sviluppo sostenibile in quanto promotori della cultura ambientale.
- Potenziare il sistema educativo scolastico attraverso l'introduzione di moduli didattici relativi alla gestione dei rifiuti ed in modo particolare sulle attività di riciclaggio.

ATTIVITÀ

- Formazione di professori e studenti delle 4 scuole coinvolte nel progetto attraverso attività pratiche/teoriche e visite in loco presso l'impresa "Developpement Materiel Synthetique (DMS)" che favoriscono l'apprendimento di metodologie ecosostenibili per il riciclo della plastica.
- Introduzione di dispositivi per la raccolta della plastica e per il suo immagazzinamento secondo principi igienico-sanitari e di sicurezza.
- Massimizzazione della resa economica del materiale raccolto nelle isole ecologiche installate presso le scuole e successivamente da rivendere alla DMS che opera nel settore della trasformazione e del riuso della plastica.

RISULTATI ATTESI

- Rafforzata la conoscenza sui temi della sostenibilità ambientale che stimolano l'introduzione di processi virtuosi nella cornice della gestione dei rifiuti.
- Installate isole ecologiche che permettano la raccolta della plastica all'interno delle scuole e nei dintorni.
- Definite le condizioni di acquisto della plastica raccolta nelle 4 scuole coinvolte nella proposta con l'obiettivo di generare dei piccoli proventi utili per la sostenibilità delle scuole.

AGGIORNAMENTI

Il progetto è stato avviato il 4 gennaio 2021 e ha avuto una durata di 12 mesi, come da progetto approvato.

Attraverso un approccio partecipativo, nella prima fase il progetto ha implementato una parte di attività volte a costruire nuovi meccanismi di raccolta differenziata, riciclo e riuso della plastica. Sono stati infatti ideati e costruiti da un fabbro locale, 4 pesci mangia plastica e acquistati dei secchi come mini-isole ecologiche per le scuole. Ogni scuola (n.4) ha ricevuto un totale di 20 secchi, tranne la scuola Malick che ne ha ricevuti 25 per il grande numero di alunni. La scuola Ngaparou 4 è quella che ha mostrato maggiore interesse per l'iniziativa, e nel giorno della consegna dei materiali, ha organizzato attività complementari al progetto e giochi per favorire la raccolta. La seconda fase progettuale si è concentrata sull'organizzazione dell'attività di formazione e sensibilizzazione all'interno delle 4 scuole beneficiarie del progetto. Si sono svolte le 4 sessioni di formazione presso le 4 scuole beneficiarie del progetto. Precedentemente alla formazione, le esperte avevano condiviso il materiale di formazione e gli strumenti sono stati adattati al contesto delle scuole.

All'interno di 2 scuole, infatti, non vi era disponibilità di elettricità e quindi sono stati utilizzati metodi di presentazione alternativi. In ogni scuola la formazione ha avuto una durata di 4 ore con alunni tra i 6 e i 12 anni. In ogni scuola, la formazione ha coinvolto circa 35 bambini/e per un totale di 140 studenti. Sono stati dapprima coinvolti i capiclasse e sono stati quindi selezionati altri bambini con un carattere più estroverso e con maggiore entusiasmo con l'idea di poter trasmettere l'apprendimento agli altri compagni. Ai bambini è stato infatti richiesto di ritornare nella propria classe e di tenere una breve lezione ai compagni. La formazione è stata inoltre l'occasione per consegnare e installare il materiale grafico e ricordare il corretto utilizzo delle mini-isole ecologiche e del pesce mangia-plastica.

Inoltre, in questo periodo con il supporto della CSA, è stato svuotato il pesce mangia-plastica e la DMS, impresa specializzata della trasformazione della plastica con sede a Thiès, ha coinvolto un team di operatori per la sua raccolta e il riutilizzo successivo dello stesso pesce mangia-plastica. Per rafforzare l'apprendimento, sono state organizzate 2 visite guidate all'impresa DMS affinché gli studenti potessero comprendere il funzionamento del processo di trasformazione dei rifiuti in nuovi prodotti. Per questa visita, sono stati selezionati alcuni allievi di ogni scuola (in tot. 70 bambini) tra quelli che hanno partecipato alle sessioni di formazione e che, trasportati da un bus, sono stati portati presso l'impresa.

Inevitabilmente il COVID-19 ha impattato sulle attività, infatti la prima missione si è svolta leggermente in ritardo rispetto a quanto previsto. Le restrizioni non hanno facilitato l'accesso nel Paese e si è cercato di creare le condizioni migliori per ridurre il rischio di contagio per il Volontario di ACO. Il COVID-19 ha causato inoltre un generale incremento dei prezzi delle materie prime, quindi anche l'identificazione dei fornitori ha richiesto grandi sforzi da parte del personale locale. Infine, sebbene non ci sia stata una chiusura da parte delle scuole stabilita dal governo, è stata registrata, per periodi relativamente lunghi, un'affluenza inferiore sia da parte del personale scolastico che da parte dei bambini; questi fenomeni sono scaturiti sia per l'incremento dei casi di positività al virus sia per le decisioni delle famiglie nel tentativo di evitare il contagio.

Le attività si sono concluse con successo in data 03 gennaio 2022, come stabilito nel progetto approvato. Successivamente sono state intraprese le fasi di rendicontazione e il progetto sarà definitivamente chiuso dal Donor con l'erogazione del saldo nell'anno 2022.

DONOR: 8 per Mille Valdese

Codice Progetto: OPM/2020/15817

PARTNERSHIP : Capofila: Progetto Sud. Partner : Africa Clean Onlus (ACO);
Confédération des Syndicats Autonomes du Sénégal (CSA)

PERIODO/DURATA: 2021 (12 mesi)



LA VIA DEL LATTE – SVILUPPO DELL'INDUSTRIA DELLA TRASFORMAZIONE DEL LATTE COME STRUMENTO DI OCCUPABILITÀ LOCALE DI GIOVANI E DONNE



SETTORE DI INTERVENTO
SVILUPPO SOCIOECONOMICO

PAESE Costa d'Avorio (Sottoprefettura di Yakassè – Féyassé)

II PROGETTO IN SINTESI

Riorganizzare e rafforzare la filiera lattiero casearia in termini di formazione professionale e tecnologie a supporto della competitività nazionale, permettendo al capitale umano e alle istituzioni pubbliche e private coinvolte di raggiungere una sostenibilità futura costante.

Una volta rafforzata la filiera del latte, la rete che raccoglie la materia prima e la rete che distribuisce il prodotto lavorato, con la relativa acquisizione di competenze specifiche e specializzate per i lavoratori e le lavoratrici, diventa un punto di eccellenza locale, permettendo a giovani già selezionati di poter creare un cluster della trasformazione del latte a livello regionale.

OBIETTIVI

Favorire il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale attraverso la creazione di opportunità di lavoro e l'acquisizione di competenze professionali che permettano di innescare un processo di sviluppo socioeconomico sostenibile e costante nel tempo, a partire dal miglioramento della filiera lattiero casearia, contribuendo al contempo alla riduzione dei flussi migratori verso l'Europa e gli altri Paesi.

ATTIVITÀ

- Trasferimento di know-how e competenze professionali al fine di rendere la filiera lattiero casearia capace di assorbire la forza lavoro locale; creare e strutturare un sistema di network per uno sviluppo locale sostenibile. Il progetto si suddivide in una serie di fasi interconnesse tra loro.
- Rafforzamento delle reti locali e attività di formazione finalizzate alla costituzione e gestione di una cooperativa mirata alla raccolta del latte, la trasformazione, la vendita dei prodotti, il controllo di qualità dei processi produttivi della filiera, la manutenzione tecnica dell'impianto e delle attrezzature. In questa fase rientra anche la gestione di un fondo di micro credito previsto per sostenere l'accesso alla filiera.
- Miglioramento delle tecnologie e della meccanizzazione della fase di trasformazione del latte, con allestimento di una serie di impianti (dal caseario al fotovoltaico) in grado di ottimizzare la produzione e renderla idonea ai mercati nazionali.
- Animazione territoriale finalizzata ad una comunicazione sistematica, sinergica e multi target diretta ai beneficiari diretti e indiretti, per garantire il coinvolgimento della popolazione.
- Campagna internazionale centrata sulle opportunità di rimpatrio assistito, sui pericoli dell'immigrazione clandestina e sull'importanza del ruolo dello sviluppo locale e del lavoro dignitoso.
- Coordinamento, monitoraggio, valutazione e hand over della struttura, al termine del progetto, al network di cooperative con la supervisione delle ONG partner.

RISULTATI ATTESI

- Filiera lattiero casearia, dalla fornitura del latte, all'impianto caseario, alla vendita e distribuzione dei prodotti, rafforzata e funzionante.
- Cooperativa casearia con sostenibilità economica futura creata e avviata; corsi di formazione organizzati ed erogati; fondo di microcredito allestito e relative procedure codificate.
- Campagna informativa sui fenomeni migratori in ambito internazionale e opportunità di rimpatrio assistito organizzata e disseminata.

AGGIORNAMENTI

Il progetto vive uno stallo gestionale e amministrativo dovuto al mancato riconoscimento delle tranche di pagamento dovute a Progetto Sud da parte del Donor. Così come precedentemente comunicato al Consiglio Direttivo e all'Assemblea dei Soci di Progetto Sud, nel maggio 2019 siamo stati obbligati a citare in giudizio il Ministero dell'Interno italiano al fine di veder riconosciute le spese sostenute da Progetto Sud e solo in parte anticipate dal Ministero. Nel dicembre 2019, la nostra richiesta di ingiunzione di pagamento per 400.000,00 euro è stata accettata dal Tribunale di Roma. Nell'ottobre 2020, Progetto Sud ha ricevuto 404.000,00 euro da parte del Ministero come risultato della ordinanza di ingiunzione emessa dal Tribunale Civile di Roma nei confronti della controparte. A giugno 2021 il Tribunale ha emesso un'ulteriore Ordinanza con la quale istituiva una CTU contabile che ha avuto il compito di verificare la congruità delle spese sostenute e il rispetto delle formalità contabili. La relazione emessa dal CTU riteniamo che sia basata su un grave errore di forma e di approccio da parte dello stesso, in quanto non riconosce spese oggettive e documentate contabilmente e a livello fotografico. Per questo motivo, grazie all'opera del nostro legale, Avv. Marco Rago, sulla base delle evidenze presentate in occasione dell'ultima udienza, abbiamo chiesto e ottenuto la riapertura della fase istruttoria del processo che permetterà la presentazione di testi e prove direttamente in fase dibattimentale.

DONOR: Ministero dell'interno Italiano

Codice Progetto: F27H16001610001

PARTNERSHIP: Capofila: Progetto Sud. Partner: Partner: Terre Jumelée.

PERIODO/DURATA: 2017 – 2019 (in attesa di giudizio da parte del Tribunale di Roma)




PROGETTO
sud Istituto Sindacale per la
Cooperazione Internazionale
promosso dalla UIL

